

Profilo di ruolo:

**Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Centrale operativa 118" dell'Azienda ULSS 5 Polesana**

Ruolo: SANITARIO  
Area: AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI  
Disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE  
Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO  
Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

Ruolo: SANITARIO  
Area: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE  
Disciplina: MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA (ex decreto 27 settembre 2022)  
Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO  
Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Centrale operativa 118" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Centrale operativa 118" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership e di una spiccata capacità relazionale; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività necessarie all'erogazione del LEA "Emergenza sanitaria territoriale", di cui all'art. 7 del DPCM 12 gennaio 2017 e alle specifiche normative nazionali e regionali in materia, finalizzato a garantire:

- a) gli interventi sanitari, in situazioni di emergenza urgenza in ambito territoriale extraospedaliero, tempestivi e finalizzati alla stabilizzazione del paziente, assicurando il trasporto in condizioni di sicurezza al presidio ospedaliero più appropriato;
- b) i trasporti sanitari secondari assistiti e non assistiti;
- c) le attività assistenziali e organizzative in occasione di maxi-emergenze, eventi a rischio nucleare, biologico, chimico e radiologico (NBCR);
- d) le attività assistenziali in occasione di eventi e manifestazioni programmati, con le modalità fissate dalle regioni e province autonome;
- e) l'integrazione con le attività di emergenza intraospedaliera assicurate nei presidi ospedalieri e con le attività effettuate nell'ambito dell'Assistenza primaria e delle comunità locali;
- f) l'integrazione con le altre strutture pubbliche e private coinvolte nella gestione delle emergenze (per esempio, Sistema regionale per la gestione delle emergenze sanitarie e non sanitarie, Prefettura, VVFF, Protezione civile, Forze dell'ordine, Comuni, Volontariato, ecc.).

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- organizzare il sistema provinciale dell'emergenza sanitaria territoriale in modo complessivo, integrando in una visione unitaria tutte le strutture sanitarie pubbliche e quelle private accreditate;
- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alle Raccomandazioni ministeriali e regionali in materia), di appropriatezza, di innovazione e valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei modelli organizzativi, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando l'implementazione dei PDTA e di tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- definire modelli di relazione con le nuove Centrali Operative Territoriali (COT) attivate nel contesto della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR, dal DM 77/2022 e dalla DGRV 721/2023.
- promuovere l'integrazione organizzativa e la collaborazione multidisciplinare tra i diversi professionisti e le diverse strutture aziendali ed extra-aziendali, finalizzandola al miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, piattaforma nazionale e regionale di telemedicina, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto del fascicolo sanitario elettronico (FSE);
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).
- promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione delle cure;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale.

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.